

## ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affiancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## Rivista politica settimanale

La Spagna ha fatto da ultimo parlare alquanto nel mondo per il tentativo del vecchio generale Serrano di agruppare attorno a sé quelli, che pretendono di essere più liberali degli altri, onde tornare ad una delle tante Costituzioni che si sovente si barattarono in quel paese, quella del 1869; ma per il fatto onde riprendere coi suoi amici il potere, che ora è diretto dal Sagasta, che però sembra debba avere il sopravvento sui suoi rivali. Egli dice, a ragione crediamo noi, che quando sia data stabilità alla legge fondamentale dello Stato, concessa si possono fare grado grado tutte le riforme in senso liberale, di cui il paese senta il bisogno. E dunque, se la Spagna non potè per tanti anni godere tutti i benefici della libertà, ne furono per lo appunto causa i continui mutamenti, le rivoluzioni, i colpi di Stato, i pronunciamientos militari, le tante Costituenti, la Repubblica, la guerra civile più volte scoppiata. Ora, avendo desso un re dell'antica stirpe e giovane, che mostra di voler reggere costituzionalmente, gode di alquanta pace, che potrà permetterle di regolare le sue finanze e di svolgere tutti i fattori della pubblica ricchezza ed anche di riprendere un posto fra le grandi potenze; ciòché l'Italia non potrebbe che desiderarle, anche perchè, non essendo la Spagna uno Stato che possa fare delle prepotenze sul Mediterraneo, potrebbe l'Italia averla alleata nel difenderne la libertà per tutti. Che se dovesse sorgere come una necessità lo estendersi delle potenze marittime nell'Africa settentrionale, e la Spagna aspirare per conseguenza alle coste del Marocco, e l'Italia a Tripoli, se non altro perchè non cada in altre mani, ciò che desso avrebbe voluto evitare anche di Tunisi e dell'Egitto, dovrebbero le due potenze latine, che non aspirano ad una supremazia, accordarsi tra loro.

Da ultimo la stampa spagnola, non soltanto nell'occasione della visita a Barcellona della fregata *Dandolo*, ma anche all'apertura del nostro Parlamento, parlava con lode ed ammirazione dell'Italia, che malgrado abbia dovuto lottare e spendere per la sua indipendenza e costituzione a Stato libero ed uno, seppe darsi una rete di ferrovie ed altri lavori importanti e salvare le sue finanze e fare molti progressi economici. Non mancarono in tali lodi i confronti col proprio paese, invitando i compatrioti a seguire il nostro esempio. E noi dobbiamo dire ai nostri di far in modo di meritare, appunto perchè gli Spagnoli propongono noi ad esempio, e di non cadere in quegli errori in cui cadde per tanti anni la penisola iberica, per lo appunto, perchè non aveva saputo dare alle sue istituzioni quella stabilità, la di cui importanza mostra ora di conoscere.

Quelle lodi sono un grande insegnamento che viene ai nostri agitatori, che non dubitano, per le loro velleità personali, di danneggiare i grandi interessi della patria, tanto all'interno, come al di fuori.

Ed è d'fatti nell'Europa centrale ancora scarsa la fede nella nostra disposizione a seguire nella politica interna ed estera una via determinata, che faccia altri secoli della nostra alleanza, sicché, per avere il nostro ap-

poggio nei loro interessi, sieno disposti a darci il loro nei nostri.

Il viaggio del ministro russo Giers ha dato campo di nuovo a tutte le supposizioni possibili, e tanto all'alleanza dei tre Imperi del Nord, per andare d'accordo nella questione orientale, quanto alla possibilità di un'altra avversa all'Europa centrale.

Ne avviene, che vedendo in mani poco abili e secure la nostra politica estera, si mantengono colà sospettosi a nostro riguardo e poco disposti ad appoggiarci, ora appunto che, non soltanto nella penisola dei Balcani, ma attorno al Mediterraneo, stanno preparandosi nuovi avvenimenti, le di cui conseguenze potrebbero essere di ridurre noi in un perfetto isolamento, causa la nostra debolezza e la nessuna determinata direzione nella nostra politica.

È certo, che da qualche tempo non è soltanto la questione egiziana quella che occupa la diplomazia; ma si parla anche di Tripoli, della Siria, dove rivaleggiano tra loro le influenze francesi ed inglesi, dell'Armenia in cui pensa di estendersi la Russia, di tutta la penisola dei Balcani, dove questa e l'Austria-Ungheria potrebbero, per non combattersi a danno comune, intendersi.

Dunque occorre, che si sappia quello che si vuole e con chi procedere e seguire senza esitanze la via che si ha scelta; ed oramai è certo, che il trovarsi coll'Europa centrale e coll'Inghilterra sarebbe la migliore.

La Francia non si acqueta ancora alle proposte che le fece l'Inghilterra riguardo all'Egitto; ma essendosi intavolata anche la questione del Madagascar, o le due potenze occidentali s'intenderanno con opportune transazioni; o l'Inghilterra seguirà la sua via. Noi avremmo di certo desiderato, che ognuno stesse a casa sua; ma dacchè la Francia agisce da padrona assoluta a Tunisi, pure lagnandosi che l'Italia non sappia accontentarsi del tutto alle sue usurpazioni, non possiamo a meno di ammettere, che ad evitare il peggio ci giovi, che anche l'Inghilterra serva all'equilibrio sul Mediterraneo. Si deve prevedere, che nell'Egitto oramai essa faccia da padrona, giacchè, cogli elementi che vi sono, nulla di meglio vi si potrebbe aspettare, ora che anche a Costantinopoli si può prevedere non lontana qualche nuova catastrofe, come appare da tutte le notizie che si hanno da là.

Si è celebrato a Londra il cinquantanovesimo anno della vita parlamentare del Gladstone, il quale di certo fu uno degli uomini di Stato di maggior valore di quel paese; e specialmente, dacchè con Peel fece la riforma economica del 1847 e quindi passò al campo liberale, egli esercitò una grande influenza nel governo. Ora si sta operando nel Ministero inglese una ricomposizione interna, rinunciando Gladstone ad alcune delle sue mansioni per la grave età ed entrando così lord Derby, che passò definitivamente al partito liberale, dopo che ebbe abbandonato lord Beaconsfield, la di cui politica estera gli parve troppo azzardata. In un discorso tenuto testé Derby si mostrò anche conciliativo colla Francia circa al Madagascar ed a Tunisi ed anche nella questione egiziana col dire, che l'Inghilterra non pensava al protettorato. È una risposta alla polemica invenuta della stampa francese, che però non accoglie con benevolenza

nemmeno queste parole del futuro ministro.

Nella Prussia non potè Bismarck far valere la sua idea di rendere biennali i bilanci; ed in tale occasione vi fu chi disse che ciò era lesivo alla Costituzione, e che morto l'attuale Cancelliere, che pretende all'onnipotenza, non potrebbe essere surrogato da un'altro, che per i suoi precedenti lo valesse a favore della Nazione; per cui bisogna tenere fermo a tutelare le istituzioni costituzionali nella sostanza e nella forma. In Austria vi sono sempre delle difficoltà finanziarie e delle incertezze circa all'atteggiarsi delle diverse nazionalità ostili fra loro, sebbene si stia formando a Vienna, presieduto dal Coronini, un club, il di cui scopo è di tutelarle tutte sulla base dell'uguaglianza perfetta.

Fortunatamente noi, che se sapremo togliere ogni dubbio alla stabilità delle istituzioni, ed evitare i partiti incostituzionali e regionali e portare la Nazione sulla via dei progressi economici, non troveremo ostacoli di sorte alla nostra vita interna ed a quella unità, che davvero abbiamo guadagnata con sacrifici relativamente non grandi. Ma bisogna, che non soltanto il Governo ed il Parlamento, ma tutta la Nazione abbiano piena coscienza della via da seguirsi per procedervi con quella vigoria, che assicura il buon esito.

\*\*

Nel primo periodo di sua vita l'attività della nuova Camera non è stata a dir vero molta; un po' causa la necessità di vagliare le elezioni e di attendere l'opera degli Uffizi e delle Commissioni, un po' per l'indolenza oramai divenuta morbosa di molti deputati, che compariscono alla Camera più per la medaglia ed il libretto delle ferrovie, che per partecipare al suo lavoro, un po' infine, perchè se non mancarono i progetti dell'avvenire, mancò fino la presenza dei ministri, che avrebbero dovuto chiarire la politica interna ed estera, ma erano malati, a segno di non poter nemmeno rispondere alle più urgenti domande. Insomma s'ebbe una politica malaticcia, estenuata, anemica fino dai primi giorni.

Intanto, mentre i vecchi e nuovi amici del Ministero, che avevano assentito al programma di Stradella, pendevano indecisi sulla incerta politica del Ministero malato, e da quanto era apparso, anche poco concordone' suoi punto omogenei elementi, prendevano baldanza i nemici più o meno dichiarati delle istituzioni, taluno dei quali venne a sfidare nella Camera stessa, e quelli della Sinistra storica dissidente ed intransigente, che intendeva di aggirparli attorno a sé, di opporsi a quelle transazioni medesime, che avevano pur dato l'intonazione alle elezioni, e di creare un partito radicale e personale, che non è conforme né agli interessi del paese, né alla pubblica opinione, che non vuole si pongano in dubbio le istituzioni fondamentali dello Stato, che ne crearono l'esistenza al momento della lotta.

L'incidente Falleroni aveva potuto, nell'inerzia del Governo raffreddato e grottesco, mettere perfino in dubbio, che taluno de' ministri che si stimano, dai fatti e dalle parole loro, più inclinati a favorire il radicalismo, che il Ministero mancasse ai franchi positivi di Stradella applauditi dalla Nazione. De Pretis, messo al punto

di vedersi accrescere, non da una, ma da due parti, le falangi avversarie, vide che, al punto a cui erano giunte le cose, bisognava fare un atto che togliesse ogni dubbio a suo riguardo, e presentò la legge del giuramento dei deputati, che poteva parere inutile qualche giorno prima, ma che era diventata necessaria per il corso degli avvenimenti, e che nella forma in cui venne presentata, molto bene giustificata anche dalla relazione premessa, veniva a rimuovere le ulteriori disgustose emergenze di tal sorta. Passata la proposta agli uffizi, questi nominarono una Commissione affatto favorevole al progetto. Sorse però una vivissima opposizione dalla parte non soltanto dei radicali, ma della Sinistra storica, che va fino al punto di predire nella stampa dei guai alla dinastia ed alle istituzioni. Secondo questa stampa si doveva lasciare libero campo ai nemici delle istituzioni nella Camera, dove nessun rappresentante può sedere, se non per virtù delle medesime, e così togliere anche la necessità di agire da uomini di onore, che quello che promettono mantengono, ai gesuiti della Repubblica e veri nemici della libertà e del paese, al quale vogliono imporsi col loro egoismo.

Se da tutto ciò deve provenire quel non dubbio pronunciamento, che è nel cuore e nella mente di tutti i veri patriotti, non sarà poi un male; ma bisogna che cessi una volta quell'indolenza dei partiti costituzionali, che scambiano la moderazione col'abbandono. Moderati sono, o diventano, tutti quelli che fanno prova delle difficoltà del Governo e che vogliono progredire sempre, ma di passo sicuro e costante e non a salti; ma non si deve credere, che si possa lasciare la cosa pubblica in mano agli audaci ed almeno poco pratici del Governo, quando non sono ambiziosi di soprasare e peggio.

Gli amici ancora più della patria che del Ministero, devono essere al loro posto ed agire vigorosamente alla Camera e fuori.

Ha fatto buon senso alla Camera e fuori il modo, con cui si presentò ad assa il cosiddetto deputato operaio di Milano, Maffi, nella interrogazione da vecchio parlamentare, ch'ei fece al De Pretis circa all'uso dei carcerati nella stampa della *Gazzetta Ufficiale*. Tutti dovettero riconoscere ch'egli usò forme le più corrette ed anche molto buon senso e che non è da confondersi con quelli che altri molto bene chiamò *negozianti di frasi*.

La Camera ha sollecitamente e senza nessuna opposizione ed a grande maggioranza approvata la legge concordata dal Ministero e dalla Commissione per la proroga del pagamento delle tasse nei paesi inondati, coll'avvertenza di rivedere la quota d'imposta per i fabbricati danneggiati e per le terre ridotte sterili.

## ORRORI IN RUSSIA.

Il Golos di Pietroburgo racconta un fatto orribile.

Presso il villaggio di Cirlula, lungo il fiume Gardimen-Tsai, erano stati svilgiati alcuni commercianti viaggiatori. I ladri erano stati arrestati, ma mentre li conducevano al borgo di Schemache poterono fuggire. La polizia e i soldati posti a sua disposizione, corsero inutilmente dietro ai fuggitivi: questi scomparvero. Allora nella supposizione che i ladri appartenessero al villaggio di Cirlula, il commissario di polizia ordinò ai soldati di bastonare tutti gli abitanti maschi del villaggio e condurre in carcere tutte le

donne. Infatti gli uomini tutti vennero frustati a sangue, tanto che molti caddero svenuti.

Ma le donne, anzichè venir condotte, senz'altro, in prigione, furono spogliate nude dai barbari soldati e disonorate alla presenza dei contadini. Poco i soldati misero all'incanto le donne da loro rapite. Le vecchie e le brutte non furono vendute che da 10 a 20 copechi, ma per le giovani e belle i contadini che le volevano riavere dovettero pagare da 1 a 3 rubli. Le biate che erano immagazzinate, vennero incendiata e in breve tutto il villaggio fu in fiamme. L'incendio durò sette giorni.

## Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati

Seduta del 16

Dopo una domanda di Finzi a cui risponde Depratis si annunciano due interrogazioni di Amadei, una al presidente del Consiglio sulla esecuzione delle varie opere governative imposte dalla legge 14 maggio 1881 per concorso dello Stato alle opere edilizie di Roma, l'altra al ministro d'agricoltura sulla opportunità del progetto di legge diretto a garantire gli interessi degli operai nelle costruzioni di fabbriche ed offici ecc., già presentato nella passata sessione.

Depratis lunedì risponderà. Berri assicura che nella prossima settimana riprenderà il disegno di legge accennato nella interrogazione Amadei, il quale perciò la ritira.

Salaris svolge la sua interrogazione, intorno ai provvedimenti presi per la crisi agraria di alcuni comuni della Provincia di Cagliari.

Depratis dice che non mancò di fare premura ai ministri delle finanze e dei lavori perchè venissero in soccorso dei danneggiati dalla straordinaria siccità in Sardegna.

Magliani e Baccarini espongono quanto hanno disposto. Salaris è soddisfatto.

Approvasi l'articolo primo del progetto a favore degli inondati, nel testo della Commissione, aggiungendovi alle parole « contribuenti danneggiati dalle inondazioni e le province venete » queste « e lombarde. »

Approvansi senza discussione i rimanenti capitoli del progetto, sempre secondo il testo del progetto della Commissione.

Approvasi infine il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro delle finanze espresse nella sua relazione sul disegno di legge intorno ai provvedimenti amministrativi per sollecito sgravio dell'imposta sui fabbricati e ricchezza mobile a favore degli inondati del 1882 e invita il ministro a proporre, insieme alle disposizioni legislative, per fornire i modi di rettificazione di estimo dei terreni, per conoscere, ove fosse necessaria la trasformazione della cultura del fondo, anche le condizioni sotto le quali sarebbe dichiarato esente da imposta l'aumento di reddito che dai terreni resi sterili o quasi sterili per effetto delle inondazioni stesse si ottiene con opere straordinarie di coltura, in analogia all'art. 57 della legge del giugno 1882 sulla bonificazione delle paludi e dei terreni palustri. »

Come si aspetta, Crispi non fa nessuna proposta di condono. Le rate di pagamento delle imposte sospese sono ripartite sino al 1887.

Magliani presenta il progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio a tutto il mese di marzo 1883.

Si annunciano interrogazioni di Pais Serra sulle condizioni della pubblica sicurezza in Sardegna, specie nelle provincie di Sassari, e di Buttino con altri sulla emigrazione aumentante. Ambidue sono rimandate alla discussione del bilancio del ministero dell'interno.

Indelli presenta la relazione sul progetto di legge concernente il giuramento dei deputati. Deliberasi di discuterla per prima nella seduta di lunedì.

Seduta del 17.

Deliberasi di delegare una rappresentanza della presidenza e i deputati della provincia di Verona alla inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Verona.

Discutesi il disegno per provvedimenti in seguito ai danni delle inondazioni.

Righi ringrazia il governo per questo disegno e per quello votato ieri, tanto per i benefici diretti che arrecano quanto per-

che danno garanzia che man mano che si riconosceranno i bisogni il governo proverà ulteriori provvedimenti.

Tenenti parla del taglio di Fossa Polesella ordinato improvvisamente e senza necessità, per quale molti comuni con 50,000 abitanti vennero inondati, che sarebbero probabilmente rimasti incolumi, e domanda risarcimento per questi.

Baccarini sostiene che l'inondazione depiorata sarebbe avvenuta egualmente anche senza quel taglio. Nessuno ha voluto fare una politica idraulica. Libero il reclamo a chi si crede leso.

Parlarono Parenzo, Baccarini e Bertani.

Sant'Isidoro riferisce sulle petizioni dei danneggiati e propone si mandino al ministero dei lavori pubblici quelle relative a ripari di danni e al ministero dell'interno quelle relative a sussidi, affinché le trasmetta alla commissione incaricata di distribuirli.

Approvati l'ordine del giorno della Commissione: « La Camera confida che il governo provvederà colla massima sollecitudine e con opportuni temperamenti ad agevolare nei territori inondati il credito alle provincie, comuni, consorzi e privati a mite ragione d'interesse e a lunga scadenza ».

Approvati il rinvio delle petizioni ai ministeri. Si approvano gli articoli del progetto corretto dalla Commissione. Rimandasi a domani la votazione a scrutinio segreto su tutta la legge.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma, 17. Seduta reale dell'Accademia dei Lincei. Il Re e la Regina sono giunti alla sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio salutati da lungo applauso.

Eran presenti moltissimi soci ordinari e corrispondenti nazionali ed esteri.

Keudell sedeva vicino alla Regina.

Sella dichiarò aperta la seduta in nome del Re. Parlò sui premi accordati dall'Accademia. Dopo le relazioni sui premi assegnati, si è sciolta la seduta.

I Sovrani uscendo dal palazzo furono vivamente applauditi.

Il giornale l'Esercito pubblica le basi del nuovo progetto di legge sui sostituti. Sarebbe aumentata la paga; dopo un certo numero d'anni potrebbero ammogliarsi senza obbligo di dote: finito il servizio avrebbero diritto ad alcune categorie d'impieghi.

Perugia, 17. Oggi ebbe luogo una solenne commemorazione di Antinori, presenti le autorità, Cecchi, Baratieri e la famiglia Antinori. Dopo un discorso del sindaco fu scoperta una lapide in piazza Vittorio Emanuele. I discorsi del rettore dell'Università, del presidente del club alpino e di Baratieri furono applaudisssimi. Cecchi entusiasmò l'uditore. Un'altra lapide fu inaugurata all'Università.

Pallanza, 17. Un atroce delitto commise la popolazione di Corciago, paesello posto sopra Intra. Ignoti malandrini penetrarono di notte nella casa di Giuseppe Viotto, d'anni 78, e la necisero con uno scalpello, depredando quindi tutti gli oggetti di valore che si trovavano nell'abitazione. Si trovò il proprietario dello scalpello, e si spera di poter scoprire gli assassini.

I continui furti e le grassazioni che accadano in queste località fanno sospettare l'esistenza di un'associazione di malfattori.

## NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 17. (Camera) Nathergoj domanda al ministro della giustizia se è compatibile con la dignità della giustizia austriaca che il viceconsole italiano nella circostanza del processo di Trieste contro gli austriaci accusati di maltrattamento verso i chioggiotti, sedesse nel posto riservato ai giudici. Nathergoj domanda a Taaffe quali misure il governo conti di prendere per impedire ai pescatori chioggiotti di violare le leggi internazionali.

Francia. Parigi, 16 (Camera). Tiard presentò il credito di 31 milioni per le spese delle troppe in Tunisia. Fu approvato il bilancio straordinario dei lavori senza modificazioni.

Parigi, 16. Due cartucce di dinamite scoppiarono a Montceau-Les-mines dinanzi alla casa di un sorvegliante. I danni furono puramente materiali.

Krapotkin fu arrestato a Thonon e quindi rilasciato.

Parigi, 16. La presentazione della domanda di credito per la spedizione al Tonkin fu aggiornata, ma è insatto che il progetto della spedizione sia stato abbandonato.

Menzbrea, giunto oggi, presenterà le sue credenziali alla metà della settimana.

Germania. Colonia 15. Una corrispondenza berlinese alla Kolnische Zeitung parlando dei grandi lavori ferroviari della Russia alle frontiere dell'ovest, indubbiamente destinati a scopi militari, conclude che potrebbero servire tanto a difesa quanto ad offesa. Dice: Amiamo cre-

dere che i russi siano ispirati a sentimenti di buoni vicini e come noi, senza dubbio, fermamente desiderosi di mantenere buoni rapporti esistenti, ma i preparativi che potrebbero servire per un'aggressione come per la difesa obbligano il vicino a prendere misure preventive analoghe. Se il governo mancasse di ordinarle in tempo, assumerebbe una grave responsabilità.

Inghilterra. Londra, 16. Derby fu nominato ministro delle colonie, Kimberley dell'India, Hartington della guerra, Childers dello scacchiere.

Si smentisce la lettera minacciosa ricevuta dal ministro dell'interno, ma confermano le misure prese per prevenire un tentativo contro il castello di Windsor.

Londra 16. Ebbe luogo un meeting liberale a Glasgow. Forster disse: Gli inglesi devono lasciare l'Egitto appena il Kedive potrà governare solo. Attualmente il Kedive non potrebbe mantenersi senza l'appoggio inglese.

Il Daily News vuole l'accordo anglo-francese senza sacrificare gli interessi inglesi in Egitto. Il Times dice che l'Inghilterra deve fare in modo che la Francia e i malgasci riprendano le trattative.

Turchia. Parigi 16. L'ambasciata ottomana smentisce le notizie inquietanti sulla salute del Sultano, ed i racconti immaginari sui recenti fatti di palazzo.

## CRONACA

### URBANA E PROVINCIALE.

#### Atti della Deputazione prov. del Friuli.

##### Sedute del giorno 11 dicembre 1882.

La Deputazione provinciale approvò il bilancio preventivo 1883 del Comune di Barcis colla sovrapposta addizionale di italiano lire 2.87 per ogni lira delle contribuzioni dirette erariali sui terreni e fabbricati.

A favore dei Comuni e ditte sotto-indicate furono autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

A diversi Comuni lire 129.80 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a malgaci poveri.

Al Comune di Udine lire 12,000 quale sussidio dell'anno 1882 per il Collegio Uccellini.

Alla Deputazione provinciale di Padova lire 2800, in causa rette per mantenimento ed istruzione di 4 ciechi nell'Istituto Centrale colà esistente.

All'Ospitale Civile di Palmanova di lire 4230.15 per cura e mantenimento di manie povere nel mese di novembre anno corrente.

Al sig. Capellari Bortolo di lire 5000 suddivise come segue:

lire 2000 per la prima rata dei lavori di restauro ai ponti sul Tagliamento e Međava, e

lire 3000 quale seconda rata di accounto per lavori e forniture effettuate lungo la strada provinciale pontebiana da Udine a Piani di Portis a tutto 8 corrente mese.

Alla Ditta Leskovic e compagni lire 331.35 per somministrazioni di carbone fossile da 13 novembre a tutto 5 dicembre anno corrente da usarsi nel riscaldamento del calorifero d'ufficio.

Dietro invito del Comitato di stralcio del fondo territoriale, la Deputazione, per motivi d'urgenza, aderì alla prosecuzione della lite incoata dalle Province Venete contro quelle della Lombardia per far valere il credito delle prime di L. 3,336.388: 33 dipendenti da prestazioni militari degli anni 1848 e 1849, ed autorizzò il regio Prefetto di Udine, quale Presidente della Deputazione provinciale, a rilasciare formale procura agli avvocati difensori: comm. Bortolomeo Benvenuti e Federico Spanigatti per ricorso in Cassazione contro i precedenti giudicati sfavorevoli per le Province creditrici.

Vennero inoltre trattati altri n. 56 affari, dei quali n. 17 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 38 di tutela dei Comuni, ed uno d'interesse di un'opera Pia; in complesso affari trattati n. 65.

*Il deputato provinciale, BIASUTTI.*

Il Segretario, Sebenico.

**Il Consiglio Comunale di Udine** è convocato in seduta straordinaria per giorno 19 corr. a ore 1 p.m. allo scopo di trattare sugli argomenti qui sotto indicati:

*Seduta pubblica:*

1. Comunicazioni.

2. Provvedimenti per caso di matrimonio delle Maestre.

3. Piazzale d'Aquileia. Cessione al sig. Bastianetti di una zona sul lato orientale del medesimo.

4. Congregazione di Carità. Rinuncia del co. di Prampero e del cav. de Girolami all'ufficio di Presidente e di Membro. Nomine in sostituzione.

5. Suburbio della Stazione. Sistemazione della nuova strada fra i fondi Andreoli e Ovetello e degli scoli lungo la strada della Stazione.

6. Beni comunali. Appendice alla deliberazione 2 settembre 1879 del Consiglio

per rivendicazione giudiziale di terreno occupato da Tragoni Antonio.

7. Istituto Uccellini. Nomina di un Membro del Consiglio Direttivo in surrogazione del rinunciatario avvocato A. Measso.

8. Comunicazione dei conti della Commissaria Uccellini.

9. Spese di spedalità relative a Marzona Catterina, ricorso contro la decisione della Deputazione Provinciale che le mette a carico del Comune di Udine.

10. Tassa di famiglia 1883. Variazione dei termini per la revisione del ruolo.

11. Caserma S. Agostino. Deliberazioni intorno alla nuova affittanza.

##### Seduta privata.

1. Nomina di Maestre comunali.

2. Nomina del Maestro di canio corale.

**Sull'amministrazione del Legato Alessio.** Ecco la lettera annodata nel nostro ultimo numero:

*All'aggrego Dirett. del Giornale di Udine*

Se mi permette approfitto della sua cortesia per difendermi delle accuse lanciate dal Prete sig. Giuseppe Scarsini colla lettera pubblicata nel Giornale del 13 corrente.

Gli avvocati di un tempo incominciarono le loro arringhe colle sacramentali parole: Non è vero e si nega, e tiravano giù una filza talvolta di ragioni, tal'altra, di cavilli, bugie, insinuazioni ecc. da far sbalordire la giustizia.

Per allo stringer dei conti aveva in generale ragione ch' l'aveva, e non chi voleva averla per forza. Le bugie, le negazioni, le insinuazioni avranno servito in quei tempi a provare che chi le adoperava agiva contro le regole della educazione, della buona coscienza e della lealtà, ma non cambiarono mai la natura dei fatti. Così spero sia ancora.

Il Parroco don Giuseppe Scarsini con una improntitudine non giustificata che dalla sovrchia tolleranza sinora usatagli dalle Autorità, osa pubblicare nella suindicata lettera che io e nel Consiglio comunale del 14 novembre e nella lettera del 19 stesso mese al Sindaco ho creati fatti e circostanze a carico dell'Amministrazione del Legato Alessio.

Una tale affermazione è preta menzogna. Il Sindaco in pieno Consiglio a voce alta ed intelligibile lesse l'Estratto delle memorie per le somme distribuite ai poveri della Parrocchia della B. V. delle Grazie di Udine durante l'anno 1880 coi prodotti della Pia fondazione Alessio, firmato dal Parroco Scarsini.

L'estratto or accennato, secondo la lettura fatta dal Sindaco secondo quanto in esso sta scritto, incomincia colle seguenti testuali parole: 1880. Gennaio, compresa in questo mese la benedizione delle Case L. 145:00.

Non ho creati fatti, ho lette parole, ed ho dato loro quella interpretazione che, a mio avviso, deve dare ognuno, e tanto più poteva dare quel Consigliere Comunale che nei Resoconti del Legato Dalla Porta prodotti dal Parroco Scarsini verso il 1873, trovò valutate a lire due italiane le messe celebrate da esso Parroco e colleghi negli anni 1864, 1865, 1866, quanunque il vescovo mons. Lodi, secondo la lettera 1 ottobre 1841 dei parrochi Franzolini, Cojitti e Cernez, ne avesse fissato il prezzo in lire due austriache. È vero che a giustificarsene la precoce italianizzazione, a fianco alle messe degli anni 1864, 1865, 1866, si applicò la nota: « Giusta lo statuto approvato col R. decreto 1872 ».

L'affare della Ricchezza Mobile risulta dal resoconto stato ancor questo letto in pieno Consiglio comunale. Siccome quella Ricchezza Mobile è relativa alla Congregazione di Udine testé uscita dal Cosmo, che ci apprende ciò che nessuno poteva supporre, che c'è un parroco che accampa dei diritti esclusivi sulle nostre carogne, mentre noi siamo, come seppellendi nel Cimitero comunale, di tutte le parrocchie dove abitiamo.

Speriamo, che non ne nasca una guerra civile; poiché allora dovremo rimpiangere i tempi in cui ad Udine c'era una sola parrocchia, nei quali non c'era il pericolo, che nascessero delle contese sui nostri cadaveri; nemmeno per quei pochi del passaporto all'inaugurazione.

Dev. mo

Ermenegildo Novelli.

**Elezioni.** Si telegrafo da Roma che la Giunta delle elezioni conchiuso di proporre la covalidazione anche delle elezioni del collegio di Udine I. Quanto al collegio di Udine III (Pordenone), la Giunta nominò una Commissione inquirente per verificare il grado della forza maggiore, e ciò a motivo della minima differenza di voti fra i candidati e le contraddizioni esistenti nei documenti relativi all'elezione.

**Un giornale cittadino**, diceando

il fatto suo al suo foglio temporista,

che in uno de' suoi ultimi numeri (che gli si fece leggere) commise una delle mille sue delittuosse e menzognere declara-

zioni contro la Nazione ed il Governo

nazionale, esce in queste parole: « Noi

indignati della slealtà e dell'impudenza di

un foglio, che disgraziatamente si stampa

nella patriottica nostra città, non potemo

trattenerci dal denunciare alla coscienza pubblica simili sfacciate improntitudini,

sulle quali i giornali cittadini, che vanno

per la maggior parte creduto, > come al solito, quando si tratta dei veri nemici della patria, di dire una pa-

rola di protesta.

Parlandosi qui in plurale, naturalmente

creiamo che quella allusione sia diretta

anche a noi.

Potremmo rispondere, che nessuno ci

fece leggere quel numero, ch'esso ebbe la

fortuna di trovare chi glielo mettesse sotto gli occhi. Ma diremo il vero, che nè quel numero, nè moltissimi altri leggiamo per

due motivi, l'uno che sovente vi sono in

esso foglio degli articoli contro di noi, ai

quali sdegniamo di rispondere, anche

perché non amiamo d'imbrattare la penna

e non abbiamo nessuna speranza di con-

vertire i nemici dichiarati della patria;

poi, perché tutti quelli che leggono, a

non sono stati compresi nel Ruolo 1882 a fare la notifica è inscritto entro il mese di gennaio p. v. all' Ufficio Municipale, indicandone l' età, la razza e precisando le case ove li tengono.

Tutte le partite del Ruolo 1882, per le quali non sia stata insinuata notifica di variazione nel rispettivo possesso dei capi, saranno ritenute, agli effetti della tassa, anche per l' anno 1883.

In ogni caso, la omissione delle notifiche, costituendo una contravvenzione allo speciale Regolamento, verrebbe punita a termini del Capo VIII, Titolo II della Legge Comunale.

**Personale giudiziario.** Il Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia, annuncia:

Zamparo Francesco, avente i requisiti di legge, fu nominato vice-pretore del Mandamento di S. Vito al Tagliamento.

**Personale insegnante.** La Gazzetta Ufficiale ha aspettato il 16 di questo mese per annunciare il trasferimento dei professori Albini e Garollo a Crotone ed a Milano e quello del professor Vismara da Cremona a Udine. Non si potrebbe essere più solleciti di così!

**Tombola telegrafica.** Ieri alle tre pom., in presenza di uno scarso pubblico, fu fatta sotto la Loggia Municipale la proclamazione dei numeri estratti a Roma per la seconda tombola nazionale a beneficio degli inondati.

Ecco i numeri usciti: 33 — 28 — 21 — 54 — 66 — 4 — 6 — 81 — 34 — 80 — 46 — 60 — 44 — 48 — 8 — 42 — 45 — 87 — 3 — 59.

**Chiamata alle armi.** Tra il 5 e l' 8 gennaio saranno chiamati sotto le armi gli uomini di prima categoria delle classi 1862 e 1861, ora in congedo illimitato provvisorio.

**La Commissione provinciale di soccorso agli inondati** ha consegnate altre l. 17000 da distribuirsi ai Comuni del Distretto di Pordenone danneggiati dalle inondazioni. Sabato si raduno colà il Comitato locale allo scopo di eseguire il riparto dell' anzidetta somma nei modi ritenuti più equi, e tenuto conto dei sussidi già in precedenza assegnati.

**Antonio Pontetti** fu scritturato per cantare nel Faust e nell' Ernani al massimo di Ancona.

Non è facile che un giovane artista venga dall' arte chiamato in teatri d' importanza al primo debutto — se non a condizione che il successo sia stato di fatto e non di nome.

Ciò ha pienamente confermato la stampa teatrale, che dopo il successo del giovine artista concittadino, ottenuto nel Faust e Arrigo II, prevedeva pronti e nuovi impegni al valente baritono.

A mezzo del giornale mandiamo l' augurio di seconda vittoria artistica.

Cabrioli.

**Ringraziamento.** Il Sindaco di Ronchis, Presidente del Comitato locale di soccorso agli inondati, ha diretto al Sindaco di Palmanova la seguente lettera:

All' ill.mo sig. Sindaco di Palmanova.

In seno alla pregiata sua 5 corr., o. 3820, ho ricevuto a dovere il vaglia postale di l. 537,60, nonché i due pacchi postali accennati nella medesima, contenenti oggetti di vestiario, frutto dell' opera delle gentili signore componenti questo sub-Comitato di soccorso per gli inondati di Ronchis.

Ella poi, ill.mo sig. Sindaco, colla pubblicazione della lettera 5 dicembre corr., fatta nel giornale la Patria del Friuli, n. 280 (1), in elogio ben meritato del sub-Comitato predetto, ha voluto, con inquisita gentilezza, farsi interprete de' sentimenti di stima e gratitudine anche di questa popolazione e Comitato locale di soccorso. Ripeto io pure, a nome appunto di questa popolazione e Comitato, mille azioni di grazia alle pie e gentili signore del sopraccordato Comitato, ed a Lei, ill.mo sig. Sindaco, che con amore di vera carità lo ha tanto utilmente assistito.

Un ringraziamento pure a tutti i pietosi offerenti di Palmanova, esempio di fraterna carità ed amore di Patria.

Mi abbia, colla massima considerazione e stima.

Ronchis, 12 dicembre 1882.

Dev.mo

Il Sindaco presidente G. Peloso.

**Sulla nuova amministrazione di Palmanova** abbiamo ricevuto dal nostro corrispondente uno scritto che, per ragioni di spazio, siamo costretti a rimettere al prossimo numero.

**Società operaia di Latisana.** Da Latisana scrivono essersi colà intesa con dispiacere la rinuncia data dal signor Francesco Suzzi da presidente della Società operaia di Latisana-S. Michele e sperarsi ancora che egli sarà per dare alla pressione che gli viene fatta dagli amici ed operai, desistendo dal proposito di abbandonare la direzione della Società, così bene a suo merito incamminata.

(1) La lettera fu pubblicata anche sul Giornale di Udine.

**In Giardino vecchio,** alle ore di quest' oggi, un giovane emulo di Bargossi — l' uomo locomotiva — percorreva in soli tre quarti d' ora trenta giri intorno all' elisse, ch' è, come si sa, misura circa novanta metri.

**Un pordenonese arrestato a Trieste.** Ieri venne arrestato in Trieste certo Giovanni M., di Pordenone, agente presso il negoziante in ferramenta sig. M. Krammer, in Xia Torrente, per furto di vari oggetti del magazzino del suo padrone per un importo di l. 280. L' agente fu sorpreso mentre vendeva della roba rubata ad altro negoziante di ferramenta, al quale furono successivamente sequestrati molti oggetti provenienti dal furto. Durante la sua traduzione al corpo di guardia il M. si mise a fugare, ma fu raggiunto e tratto alle carceri.

**L' arresto della cameriera svizzera.** La cameriera svizzera Erciella Zanchi che, avendo rubato alla sua padrona signora Irene De Morelli, di Milano, artista drammatica, abiti, gioielli e danari per circa 5 mila lire, s' era messa in viaggio, e di cui abbiamo narrato l' arresto a Pordenone, non solo aveva avuto la cattiva ispirazione di denunciare ai Carabinieri il furto de' lei sofferto in ferrovia, ma per giunta, dopo essersi qualificata ai Carabinieri per Eloisa Rampstein moglie di Luigi Baden, all' albergo delle Quattro Corone, ove prese alloggio, si disse invece moglie di un altro signore. « Una moglie di due mariti » giustificava appieno i sospetti dell' autorità di P. S., la quale si riteneva in diritto e in dovere di intervenire, di chiedere spiegazioni dell' enigma, e di domandare alla signora la presentazione di qualche documento che la identificasse. Le spiegazioni vennero offerte; ma come si disse, riuscirono così confuse, che la verità non tardò a farsi strada. Il Tagliamento dice che il merito della scoperta deveva all' abilità del delegato signor Vincenzo Tettoni, coadiuvato dal maresciallo dei Carabinieri.

**Vittima del mal caduco.** Il giorno sette andante, la contadina Lucia Zampol, dimorante a Sarone (Caneva) mentre stava flando nella propria cucina, fu colta dal mal caduco (epilessia) e cadde nel fuoco, da dove pochi minuti dopo venne estratta cadavere.

**Teatro Sociale.** Potendo le deliberazioni che verranno prese martedì 19 corr. dai soci del Teatro Sociale essere di somma importanza per le finanze dei Palchettisti, onde queste sortano quale vera espressione della maggioranza di essi per caldamente i signori soci ad intervenire numerosi alla prima adunanza, che, col sangato Statuto, può benissimo aver luogo il primo giorno, e pensino che presa una deliberazione, questa è irrevocabile.

G. Gambierasi.

**Teatro Nazionale.** Marionetti stica Compagnia Reccardi. Questa sera riposo. Domani avrà luogo la replica a richiesta della brillante commedia: « Il fallico di Fecanapa » con ballo grande.

**Ufficio dello Stato Civile.** Bollettino sett. dal 10 al 16 dicembre

Nascite

Nati vivi maschi	9 femmine	9
id. morti	— id.	—
Esposti	— id.	1
Totale n. 19		

Morti a domicilio.

Anna Messaglio - Modotti di Giacomo d' anni 22 att. alle occ. di casa — Teresa Micconi-Cossio fu Pietro d' anni 43 att. alle occ. di casa — Gio. Pietro Rizzi fu Vincenzo d' anni 78 agricoltore — Ernesto Zilli di Antonio d' anni 3 e mesi 4 — Maria Nazzari di Angelo d' anni 1 — Maria Susanna-Zampol fu Antonio d' anni 62 att. alle occ. di casa — Anna Clocchiatti di Pietro di mesi 2 — Giuseppe Peres di Luigi di giorni 20.

Morti nell' Ospitale Civile.

Caterina Sellau fu Pietro d' anni 39 att. alle occ. di casa — Sibilla Crivellaro fu Fabiano d' anni 78 att. alle occ. di casa — Fulgenzia Orizzonte di mesi 1.

Totale n. 11  
Dei quali 1 non appartiene al comune di Udine.

**Matrimoni**  
Domenico Marcolin agricoltore con Elisabetta Romagnoli contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri (domenica) nell' albo municipale.

Celestino Vidussi muratore con Anna Maria Cristante att. alle occ. di casa — Cipriano Rizzi muratore con Lucia Zampano contadina — Luigi Cainero mugnaio con Lucia Anzil att. alle occ. di casa — Cecilio Rizzi agricoltore con Rosa Bianco contadina.

## ULTIMO CORRIERE

### La questione del giuramento

Roma, 17. Prevedesi che la discussione sul giuramento assumerà proporzioni po-

litiche. Nuovi oratori radicali della sinistra storica e amici del Ministero si sono uniti per parlare.

### Un ordine di arresto.

Roma, 17. Dicesi che il Governo abbia ordinato alle autorità di P. S. d' arrestare il Falleroni, se rientrasse nel Regno — essendo la sentenza contro di lui del Tribunale di Roma divenuta esecutoria.

### Il Papa è uscito?

Roma, 17. Dicesi che il Papa sia uscito stanotte dal Vaticano con alcuni cardinali in carrozza per visitare la chiesa restaurata di San Lorenzo in Damaso.

## TELEGRAMMI

**Vienna.** 16. I giornali deplorano le minacce della Norddeutsche Allgemeine Zeitung concernenti le nuove rappresaglie doganali contro la Francia e l' Austria, perché tolgono ogni valore alle promesse di pace, intorbidano la sedicente alleanza e danneggiano le fabbriche e il consumo della stessa Germania.

**Belgrado.** 16. Erano presenti all' apertura della Skupčina 128 deputati.

Quattro radicali ricusarono di prestare giuramento, e quindi deposero i loro mandati, dichiarando la costituzione della Skupčina illegale.

Il presidente ignorò affatto se l' adunanza fosse legalmente completa, e perciò anche il discorso del trono omise di farne rimprovero all' opposizione.

**Pietroburgo.** 16. Kalkow scrive che il viaggio di Giers a Varsovia era necessario perché Gorciakoff dal 1864 tentò rivelare a Bismarck e quindi lo inaspri creando sempre malumori anche a proprio danno.

Durante l' ultima guerra la Russia tentava a nascondere rimpezzo alla Germania nere intenzioni.

Giers essere incaricato di rianovare accordi reciproci, giustificati dalla storia e confermati dal buon senso.

**Vienna.** 17. La Neue Freie Presse, commentando i timori di Schöffel intorno all' insufficiente organamento delle milizie trattato ieri al Parlamento, conclude che oggi appena si comprende quanto importa e quanto sia urgente il bisogno di mettere l' esercito in grado di assicurarsi la pace. Il giornale viennese dice che sarebbe fatale qualora oggi si alzasse il grido che il nemico è alle porte.

Telegrafano alla Wiener Allgemeine Zeitung da Pietroburgo che tra i diplomatici esteri circola ivi la voce che il signor Giers avesse sviluppato a Roma le questioni egiziana e tunisina, adducendo il motivo per il quale la Russia è obbligata a staccarsi dalla Germania.

**Belgrado.** 17. La Skupčina lessa le commissioni all' unanimità. Domani si delibererà riguardo ai mandati resi vacanti in causa del ritiro di quattro radicali.

**Padova.** 17. Feste a beneficio degli inondati imponenti; domani si continua.

**New-York.** 16. Il raccolto di cotone fu di 670 mila balle.

**Nuova York.** 17. Il piroscalo Archimede, della Società di navigazione generale italiana, parte per Marsiglia.

**Parigi.** 17. Assicurasi che Ducrais partirà domani per Roma. La maggior parte dei giornali invitano il governo a sfiduciare la spedizione di Tonkin. Il Siècle applaudit il risveglio dello spirito coloniale in Francia che è attestato dalla stessa importanza che i giornali inglesi vi annettano.

**Cairo.** 17. Lord Dufferin sottopose al Governo egiziano il progetto per la riforma dei tribunali indigeni. Il progetto stabilisce la nomina di giudici europei e l' uso del codice. Confermisi l' esistenza di tribunali internazionali.

**Berlino.** 16. Il Freie Presse dice che l' imperatore non ha assistito oggi alla caccia di Corte causa un leggero raffreddore; dovrà probabilmente rimanere in camera per qualche giorno.

**Thonon.** 16. Krapotkine non fu arrestato; era alla stazione con la principessa quando gli agenti lo invitavano ad assistere ad una perquisizione domiciliare. La perquisizione terminata, il principe e la principessa furono lasciati liberi.

**Budapest.** 17. Il Nemzet assicura essere imminente a Londra la conferenza su la questione danubiana. Il governo viennese sollecita la regolazione di i dani in Egitto.

**Parigi.** 17. La Francia, respingendo le proposte inglesi riguardo alla presidenza del controllo egiziano, desidera che un altro argomento porrà la possibilità di un accordo. Il governo della Repubblica si astiene quindi dal fare proposte com' era invitato.

### DISPAGGI DI BORSA

LONDRA, 15 dicembre.

Inglese 88.34 Spagnolo 62.11

Italiano 88.34 Turco 11.14

TRIESTE, 16 dicembre.  
Napoli 9.48 — 60.50 — Ban. ger. 58.60 a 58.65  
Zecchin 6.00 a 45.61 — Banca 72.75 a 75.00  
Londra 119.25 a 119.45 Banca Apc. 84.85 a 85.00  
Francia 47.10 a 47.95 Credito 280.15 a 279.15  
Italia 46.50 a 46.85 Lomb. 87.15 a 87.15  
Ban. Ital. 46.80 a 46.90 Ban. It. 87.15 a 87.15

VENEZIA, 16 dicembre.  
Rendita pronta 88.33 per fine corr. 88.53  
Londra 3 mesi 25.16 — Francese a vista 100.80  
Valute

Pezzi da 20 franchi  
Austriache da 20.25 a 20.27  
Florin austriac. d' arg. da 23.50 a 23.75

PARIGI, 16 dicembre. (Apertura)

Rend. 3.00 70 — Obligazioni 25.22  
Id. 5.00 114.50 — Londra 25.22  
Rend. Ital. 34.50 — Italia 25.22  
Fior. Lomb. 34.50 — Inglesi 25.22  
Turco 34.50 — Rendita Turca 11.170

FIRENZE, 16 dicembre.

Nap. d' oro 20.30 — Fer. M. (son.) 25.12 — Banca To. (n.o) 25.12 — Credito Ital. Mob. 9.48  
Azi. Ital. 24.50 — Rend. Italiana 90.65 — Banca Naz. 24.50

VIENNA, 16 dicembre.

Mobiliare 279.90 — Nap. d' oro 9.48  
Lombarde 134.50 — Cambio Parigi 47.35  
Ferr. Stato 34.50 — Id. Londra 119.35  
Banca nazionale 824. — Austria 76.60

BERLINO, 16 dicembre.

Mobiliare 478. — Lombarde 23.50 — Italiane 87.00

P. VALUSSI, proprietario,  
GOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

### Articolo comunicato (1)

Dichiarazione. Io sottoscritto, vecchio manutentore del pubblico orologio, che da 30 anni presto servizio al Comune fui accusato verso il Municipio d' essere, io stesso causa dell' irregolarità che l' orologio presenta dopo le nuove riforme; di conseguenza il meccanico non garantisce l' orologio se assolutamente non mi vengano prese le chiavi, e dato a lui stesso ad es

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité  
E. E. Obliégh Parigi, 92, Rue De Richelieu

# Il Popolo Romano

Giornale della Capitale

Col primo del 1883, questo giornale che, per l' accurata compilazione, è già il più diffuso nella capitale del Regno, avrà una nuova organizzazione, foggiate su quella dei più importanti giornali di Londra e Nuova York.

Il giornale, disponendo di un filo telegrafico speciale e diretto con PARIGI, VIENNA e BERLINO, e avendo stabilito corrispondenti telegrafici a LONDRA, BRUXELLES, PIETROBURGO, BUDAPEST, COSTANTINOPOLI, ALESSANDRIA D'EGITTO, TRIESTE e FRANCOFORTE, avrà per notizie politiche un servizio quale finora non si ebbe da alcun giornale italiano e che ben pochi giornali esteri hanno.

Una costosa ma utilissima innovazione viene adottata per servizio commerciale! Nello stesso giorno si avranno i listini delle borse e dei mercati più importanti del mondo, che interessano i banchieri, i produttori e i commercianti dell'Italia.

Ogni giorno si avrà un SERVIZIO di DISPACCI dalle principali città d'Italia, superiore a quanto si è fatto finora.

Il POPOLO ROMANO ha acquistato, senza badare a spese, il diritto esclusivo di stampare in Italia il nuovo romanzo di EMILIO ZOLA.

## Il Paradiso delle Signore

È la prima volta che Zola, il celebre pittore del realismo parigino, tratta il verismo della virtù. Il dramma si svolge in un Magazzino di mode, dove attorno alla virtuosa eroina s'intrecciano sessanta tipi e caratteri diversi.

Tutti i giornali prevedono un grande successo.

La versione italiana è affidata a Ferdinando Martini.

Il Popolo Romano è il solo giornale che potrà pubblicarlo in Italia.

Contemporaneamente questo giornale pubblicherà un bellissimo romanzo drammatico inedito di Fortunato DI BOISGEBREY.

## BOCCA CHIUSA

Anche per questo il Popolo Romano ha acquistato il diritto esclusivo di pubblicazione per tutta Italia.

Quasi ogni giorno saranno pubblicati i ritratti degli uomini politici più notevoli e vi sarà una galleria degli uomini più distinti nell'amministrazione, nelle scienze, industrie e commerci.

I ritratti, opera di uno tra i più valenti incisori, saranno illustrati da brevi cenni biografici, redatti colla massima imparzialità ed esattezza.

In seguito a queste importanti innovazioni che per la prima volta sono introdotte in un giornale italiano, il POPOLO ROMANO è destinato ad essere il giornale necessario dalla Capitale del Regno.

### Prezzi d'Associazione

Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.

### Premio agli Associati

Tutti gli Associati, per qualunque periodo, riceveranno per tutta la durata del loro abbonamento ogni Domenica, in DONO il

### Don Pirioncino

il SOLO giornale illustrato di Roma, che fu riacquistato dall'Amministrazione del Popolo Romano.

In tal guisa, gli Abbonati avranno due giornali, alle condizioni ordinarie dei fogli a cinque centesimi.

Il Popolo Romano è spedito coi treni diretti e fa apposite edizioni. L'Abbonato, segnando nell'indirizzo l' ora in cui vede distribuita la posta nel luogo dove intende ricevere il giornale, fornisce modo all' Amministrazione di regolare la spedizione dell' ultima edizione.

Lettere, vaglia, buoni, ecc., vanno diretti al seguente indirizzo:

### Amministrazione del POPOLO ROMANO

ROMA

### PER L'ESTERO:

Per gli Stati dell' Unione postale: Anno L. 40 — Semestre L. 20 — Trimestre L. 10.

## Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 150 — queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso soprattutto per asciugare, rinfrescare e imbiancare la pelle, da cent. 40 a L. 1 la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine.

Coperte da viaggio — Plaids inglesi  
Soprabiti con cappuccio impermeabili

Udine — Mercato Vecchio N. 2 — Udine

## PIETRO BARBARO

### AVVISA

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno.

Nonché di avere approntato

### N. 300 SOPRABITI

mezza stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin a

**Prezzi Fissi**

Da L. 14 a L. 30

TREVISO — Piazza dei Signori N. 779 — TREVISO

### CONFEZIONATURA ACCURATA

Padova

Venezia

Udine

Bartolozzi

N. 3282

Venezia

—

Venezia